Anno III. Mercordì 2 luglio 1879 N. 156

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Coll' 1 luglio

è aperta l'associazione alla PATRIA DEL FRIULI *per il secondo semestre. Per Udine lire 8; per la Provincia lire 9. Pagamento anche a rate trimestrali.*

Si pregano i Soci, che sinora non lo avessero fatto, a mettersi in regola coll'Amministrazione.

UDINE, 1 Luglio.

Sino ad ora tarda non abbiamo oggi ricevuto alcun telegramma da Roma circa il voto sulla Legge per l'abolizione del Macinato, e circa la crisi che ne sarà indubbiamente l'effetto. Però i Lettori in altra parte del Giornale troveranno le ultime notizie sull' argomento che tanto interessa l'Italia ed il suo avvenire.

Telegrammi da Vienna fanno conoscere come le elezioni palesino una tendenza favorevole alla riazione feudale. Soltanto nella Capitale dell'Impero austro-ungarico riusciranno undici Deputati liberali; ma questa eccezione lodevole non basterà a scongiurare il danno.

I diari inglesi e francesi parlano tutti del testamento del Principe Luigi Napoleone. Or sembra effettivamente che (come dicevasi da principio) egli abbia affidato al primogenito del Principe Girolamo Napoleone e di Clotilde di Savoja la conservazione delle tradizioni dell'imperiale sua Casa. Però i Bonapartisti sono divisi d'animo e di tendenze politiche. A pochi piacerebbe l'ingerenza del Principe Girolamo; Rouher fa dire ai Giornali del Partito ch'egli vuole abbandonare la scena politica; l' Imperatrice continua in quello stato di depressione morale che non le permetterà per lungo tempo di occuparsi di politica.

Un telegramma da Parigi ci fa sapere che la Camera dei deputati a Versailles ha approvato l'urgenza per la legge Ferry, respingendo tutti i controprogetti. Quindi non si parlerà più di acconsentire libertà d' insegnamento alle Congregazioni religiose, nemmanco sotto la vigilanza dello Stato.

Anche a Berlino si ha, come già dicemmo, una crisi parziale del Ministero, uscendone il ministro delle finanze Hobrecht ed i ministri Falk e Friedenthal.

Il Principe Battenberg, dopo essere stato a Roma a visitare il Re Umberto ed anche il Papa, andrà a Costantinopoli, dacchè il Sultano si è finalmente deciso a ricevere la sua visita. E mentre egli andrà a ricevere l'investitura del nuovo Principato di Bulgaria, dall' Egitto verrà a godere le delizie di Napoli l' ex-Kedive insieme a due suoi figli.

FERROVIA DA UDINE-PALMANUOVA AL MARE

Discorso dell' onorevole **Battista Billia** *Deputato di Udine pronunciato nella tornata del 24 giugno.*

(Continuazione e fine, vedi N. di jeri).

Presidente. Prima di dar facoltà di parlare all' onorevole Relatore, io debbo fare un' avvertenza, perchè la Camera non contraddica eventualmente ad una deliberazione già presa. Allorquando si trattava della discussione della seconda categoria, due ordini di emendamenti vennero proposti per aggiunte alla linea Mestre San Donà-Portogruaro; uno dell' onorevole Fabris, affinchè la linea Portogruaro-Palmanova-Udine fosse inscritta in seconda categoria, un altro dall'onorevole Cavalletto perchè la linea Portogruaro-Palmanova-Udine fosse iscritta in terza categoria. Questi due emendamenti non furono dalla Camera accettati, e con ciò la Camera respinse la linea Udine-Palmanova.

Billia. Chiedo pi parlare.

Presidente. Mi lasci terminare. Ora l' onorevole Billia propone una linea Udine verso Palma al mare; quindi io credetti mio dovere, prima di lasciar parlare il Relatore, di esporre lo stato della questione, cioè che il tratto Palmanova-Udine fu già dalla Camera respinto.

Billia. Non è stato votato.

Presidente. Fu respinto.

Billia. Domando di parlare per una spiegazione.

Presidente. Le do facoltà di parlare per una spiegazione.

Billia. L' onorevole Fabris aveva proposto un emendamento perchè la linea Portogruaro-Latisana Palmanova-Udine fosse collocata in seconda categoria; l' onorevole Cavalletto aveva proposto un tronco di ferrovia in prosecuzione di quella di Portogruaro-Latisana-Palmanova, ma da collocarsi in terza categoria. L' onorevole Cavalletto ha poi ritirato il suo emendamento; quello dell' onorevole Fabris invece è stato votato per divisione, è stata votata cioè la prima parte da Portogruaro a Palmanova; ed essendo stata respinta, l' onorevole nostro presidente ha dichiarato essere inutile di votare la seconda parte, cioè la parte da Palmanova ad Udine. Ed aveva ragione il presidente, perchè egli supponeva che, tolto il punto di comunicazione da Portogruaro a Palmanova, non avrebbe potuto intendersi una linea isolata da Palmanova ad Udine. Nel mio emendamento però si contempla una linea che si stacchi da Udine e vada fino al mare, senza congiungersi a Portogruaro.

Ecco perchè mi sono permesso di dire che questo emendamento, in quella parte che riguarda una linea da Udine a Palmanova, non è stato effettivamente votato, ed al medesimo non osta quindi la questione pregiudiziale.

Presidente. L' onorevole Relatore ha facoltà di parlare per esprimere il suo avviso.

Grimaldi, *relatore.* Anche io mi era proposto di domandare alla Camera la eccezione pregiudiziale all'emendamento svolto dall' onorevole Billia, perchè se non nella forma, nella sostanza il suo emendamento è identico a quello presentato dagli onorevoli Fabris e Cavalletto; ma se ciò anche non fosse, vi sarebbe un' altra ragione. Si chiedeva dall' onorevole Varè e da altri nostri colleghi che la linea Mestre-Portogruaro per S. Donà fosse prolungata per Casarsa e Spilimbergo fino a Gemona, e tale emendamento aveva precisamente uno scopo opposto a quello presentato dagli onorevoli Fabris e Cavalletto. Ora la Camera è certo che votò, sulla proposta della Commissione, l' aggiunta di questa linea che non era nel progetto, Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona; dunque essendosi già creata questa congiunzione dalla Pontebba al mare, mi pare che la linea chiesta dall' onorevole Billia, anche sotto questo rapporto, non avrebbe alcun carattere da essere collocata in terza categoria.

Colla linea Casarsa-Spilimbergo Gemona si è provvisto non solo all' interesse di Venezia che deve essere naturalmente considerato in tutta la sua importanza, ed il nostro egregio collega Billia certo non lo disconosce; ma con questa stessa linea si è avuto anche lo scopo di giovare agli interessi del Friuli, perchè appunto il Friuli domandava un tronco di congiunzione alla linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona, e l' egregio rappresentante di quella parte, l' onorevole Giacomelli, faceva eco all' emendamento proposto dai rappresentanti di Venezia.

Dunque vede bene l' onorevole Billia che questi fatti antecedenti, se non costituiscono una questione pregiudiziale nel vero senso della parola nella parte, dirò così, di forma, costituiscono però una pregiudiziale nella sostanza. Che cosa resta dopo questo? Che, dedotta questa parte d' interessi generali, la linea Udine Palmanova al mare resterebbe una linea d' interesse puramente locale. Quindi a prescindere da tutte queste considerazioni che ho avuto lo onore di sottoporre alla Camera, rammentando i fatti antecedenti, mi oppongo all' iscrizione di questa linea in terza categoria per quella stessa ragione che osta a molte altre, cioè che ha carattere d'interesse locale; mentre in quanto riguarda il carattere di congiungimento della Pontebba al mare, non bisogna tenerne conto, perchè a tale obbiettivo la Camera ha già provveduto votando un'altra linea.

Presidente. Onorevole ministro, ella ha facoltà di parlare.

Ministro dei lavori pubblici. Mi associo alle conclusioni della Commissione.

Cavalletto Chiedo di parlare.

Presidente. Non posso, onorevole Cavalletto. Per un fatto personale?

Cavalletto. Sì.

Maurogonato. Anch'io domando di parlare per un fatto personale.

Presidente. Va bene. Ha facoltà di parlare, onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Il fatto personale consiste in questo che l'onorevole Billia mentre ha difeso, a ragione, una linea che è veramente importante e che sarà certo compresa alla quarta categoria, ha pronunciato parole gravi verso una città benemeritissima, le quali, quantunque io non sia veneziano, come italiano mi hanno addolorato grandemente. Venezia è tale città, che merita tutto il rispetto di tutti gl' Italiani. *(Bravo!)*

Maurogonato. Io non so se si possa considerare fatto personale, un'accusa contro una città, alla quale appartiene un deputato. Uno degli inconvenienti gravissimo di questa legge, è appunto quello di spargere la discordia fra i deputati della stessa regione, e anche talvolta tra quelli della stessa provincia, e ne abbiamo veduto in questa discussione moltissimi esempi.

Mi duole di non potere entrare nel merito della questione, e perciò devo, mio malgrado, restringermi a protestare contro le infondate e ingiuste accuse e contro le parole poco convenienti, che l'onorevole Billia ha creduto di pronunziare contro Venezia.

Billia. Chiedo di parlare per un fatto personale.

Presidente. Parli pure.

Billia. Io non intesi di spargere la discordia, io intesi di segnalare quello che con novità di esempio si è veduto, cioè una città, contro un'altra del Veneto, chiedere che le aspirazioni nostre non fossero esaudite.

Io quanto altri mai auguro a Venezia che risorga per virtù di grandi opere. Ho deplorato soltanto, e deploro l'esistenza di una petizione trasmessa dal municipio di Venezia di accordo con quel Comitato ferroviario provinciale.

Presidente. Verremo ai voti. L'onor. Billia chiede che si iscriva in terza categoria una linea da Udine verso Palmanova al Mare, linea che la Commissione e il Ministero non accettano.

La pongo ai voti.

(Non è approvata).

NOTIZIE ITALIANE

L' Assemblea delle ferrovie romane votò all' unanità l' ordine del giorno emesso dall' avv. Facheris di sospendere ogni deliberazione in pendenza della decisione del Parlamento circa il loro riscatto, rinviando la nuova convocazione alla prima quindicina di agosto.

— La legge sulle *ferrovie* venne votata a grande maggioranza perchè fu riservato al Parlamento di decidere annualmente sulla scelta delle linee, ed anche in vista della discussione sul macinato. Se non fosse stato di ciò correva pericolo di essere respinta.

— Fu sciolta la seduta del Senato stante la gravità della discussione della Camera, dove si trovavano radunati tutti i ministri. I senatori saranno convocati a domicilio.

— Si da Roma 30 giugno: « Fecero impressione queste dichiarazioni di Depretis — Non dicasi essere impossibile togliere il macinato, perchè si sono mutate le cose dal luglio 1878: se sono mutate lo sono state in meglio — Nella parte ordinaria del bilancio vi hanno 40 milioni di avanzo; nella parte straordinaria 5 soltanto di disavanzo. Dichiarò aver difesa al Senato una teoria per la quale combatte da mezzo secolo; sentire rinascersi in petto la fiamma dei primi anni. — Volli, disse, e voglio salva la volontà dei rappresentanti del popolo che devono essere gli arbitri nelle questioni di finanza.

NOTIZIE ESTERE

Annunziano da Bukarest che il Governo della Rumelia rifiuta di spedire un rappresentante all' incoronazione del principe di Bulgaria. Questi pubblicherà da Varna un proclama ai Bulgari.

— Si ha da Vienna 30: Il ministro dell' interno sembra sia riuscito ad un accomodamento col partito czeco. Questo entrerà nel Parlamento senza abdicare al suo programma nazionale. Parlasi ormai della nomina di un ministro czeco separato, come già esiste per la Galizia. Prevedesi inoltre che l' entrata dei deputati czechi, il partito conservatore sarà in maggioranza nel futuro Reichstag austriaco, per cui succederà una crisi ministeriale. Allora il ministro dell' interno conte Taaffe ed il conte Hohenwart formeranno il nuovo Gabinetto. Questa combinazione politica sarebbe una minaccia pel dualismo dell' Impero.

— Scrivono da Costantinopoli: « Da qualche tempo in qua il palazzo di Dolmabagdge è divenuto una giostra di lotte tra i ministri, il sultano e gli ambasciatori moscoviti

ed inglese. Gli agitatori interni sono la Russia e i pachà Osman, Said e Savas. — L'agitatore estero è Mahmoud Nedim — il famoso consigliere di Abd-ul-Aziz tutt' ora in esilio.

La Russia vuole il ripatrio e il ritorno al ministero di Mahmoud-Nedim, e però, insieme al ministro della guerra Osman pachà fa un aspra battaglia al granvisir Kerreddine, difeso, a sua volta, dagli ambasciatori Layard e Founier.

Il Sultano non vede di mal occhio Kerreddine, ma siccome la diplomazia russa prevale ora a Stamboul è molto probabile che un dì o l' altro l' attuale granvisir venga deposto e gli succeda Mahmoud. Se questo accade l' Inghilterra perde l' ultima stilla d' influenza che ancor le rimane a Stamboul.

Dalla Provincia

S. Vito al Tagliamento, 1 luglio

Si è scritto che il Dott. Turchi, nonostante la sua dichiarazione pubblicata nel *Giornale di Udine*, riporterà buon numero di voti quale Consigliere provinciale nel Distretto di S. Vito. Ed è vero.

Noi sappiamo con quanto amore, disinteresse ed intelligenza il sig. Turchi trattò sempre, e per un lungo periodo di tempo, la pubblica cosa a lui affidata, sia negl' interessi provinciali che locali — abbiamo splendide e ripetute prove della sua franchezza, lealtà e carattere — qualità rare che lo pongono al disopra delle consuete e dannose partigianerie, e noi lo voteremo. È un semplice atto di fiducia e di riconoscenza tanto meritato, e che bisogna tributargli.

Il **Dott. Giovanni Turchi** di Morsano, ed il **Co. Giuseppe Rota** di S. Vito, ecco i nostri candidati.

Alcuni Elettori.

Il 28 giugno p. p., alle ore 2 ant., un incendio, appiccato da mano sconosciuta, distrusse quasi totalmente il fabbricato ad uso stalla e fienile di proprietà della sig. Galvani Domenica di Bagnaria Arsa (Palmanova). Primo ad accorgersene fu il marito della danneggiata, il quale, svegliatosi pel forte mugghiare di una armenta, diede l' allarme e riuscì, mercè il pronto soccorso di quei abitanti, a porre in salvo 4 animali bovini che stavano per asfissiare. Ogni conato per domare il fuoco fu vano, e quindi foraggi ed attrezzi rurali furono inceneriti.

Il danno vien valutato in 3000 lire circa.

Un individuo sui 62 anni, reduce dalla Carintia, faceva sosta appoggiato al muro di parapetto della strada sotto il villaggio di Timau (Tolmezzo), e siccome era ubbriaco, mal reggendosi in gambe, scivolò nella sottostante carreggiata, cioè da un'altezza di 5 metri, e si accoppò.

A Moruzzo (S. Daniele) la fanciulla Virgili Ermenegilda, d'anni 3, trastullandosi vicino ad un fosso ripieno d'acqua, cadde nel medesimo e non venne estratta che quando non era che freddo cadavere.

CRONACA CITTADINA

Al Giornale di Udine affinchè ne dia comunicazione al Segretario del *Comitato dei Cinquanta*, cioè dei *Ventiotto*, (scomparso ora dalla scena, sebbene sia roba sua anche l' illustrazione statistica alle elezioni di domenica) facciamo sapere che la *Patria del Friuli* non ha tentato di dimostrare *che avendo perduto, ha vinto*, come amò scrivere il suddetto Segretario. La *Patria del Friuli* ha fatto conoscere appuntino come passarono le cose, per dedurre che (non badando al numero dei Candidati riusciti) la *Associazione democratica Friulana* ha vinto *virtualmente* per la riuscita del cav. Dorigo, il solo combattuto dai *Costituzionali* della Sala del Teatro Sociale.

Ned è logico il dire che la *Patria del Friuli* ha perduto, perchè la *Patria del Friuli* non ha combattuto i Candidati della Lista avversaria, come avrebbe potuto fare. Anzi al Mantica non si dissero che parole cortesi; del Brazzà si accennò soltanto alle sue frequenti mancanze alle sedute del Consiglio; dell'altro candidato dei *Costituzionali* che non riuscì, si disse tutto il bene. Dunque, pur dichiarando i motivi di preferibilità dei Candidati della *Democratica*, si rispettarono i Candidati della Lista dei *Costituzionali*, quantunque questi la proclamassero per *unica liberale*.

E riguardo al Volpe Marco, il Segretario dello scomparso *Comitato dei Cinquanta* può benissimo chiedergli se siagli stato o no offerta la candidatura dal Direttore della *Patria del Friuli*, la quale candidatura (se il signor Volpe avessela accettata) indubbiamente sarebbe apparsa nella Lista dei *Progressisti*, molti de' quali gli diedero il voto.

È poi assurdo, e persino ridicolo, che il *Comitato dei Cinquanta* (a mezzo del suo spiritoso Segretario) venga ora a parlare di *incompatibilità d' uffici e di vederne malvolentieri il cumolo*, mentre la cronaca amministrativa di Udine, dal 1866 sino al marzo 1876, prova luminosamente come i Moderati non abbiano mai badato nè ad *incompatibilità* nè al *cumolo*, bensì abbiano costituito una *Consorteria*, di cui (se il Segretario dell'ex-Comitato venisse fuori col solito motto de' legulei: *non è vero e si nega*) esporremo l'albero genealogico e le sue più minute diramazioni.

Il Provveditore agli studi (incaricato) cav. Fiaschi ha pubblicato una circolare per gli esami di patente per gli aspiranti (maestri e maestre) all' insegnamento nelle scuole elementari. Questi esami avranno principio nel giorno 8 agosto, e si terranno presso la Scuola normale di Udine.

Il cav. Sarti molto saviamente si è diretto con una circolare ai signori Sindaci affinchè sia impedito il giornaliero smercio, tanto per le vie che sui mercati, di uccelli presi in tempo di divieto e di nidi dei medesimi, recando ciò un danno gravissimo alla propagazione della specie ed alla agricoltura.

Offerte pei danneggiati delle innondazioni. Una circolare in data 30 giugno dell' egregio cav. Sarti, Consigliere delegato e reggente la nostra Prefettura, prega i Sindaci della Provincia a trasmettere le somme raccolte nel rispettivo Comune al cassiere prefettizio sig. Luigi Cantarutti.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 *giugno* 1879.

Attivo

Denaro in cassa	23 338.38
Mutui a enti morali	276.561.68
Mutui ipotecari a privati	303.334.—
Prestiti in conto corrente	116.800.—
Prestiti sopra pegno	13.475.18
Consol.. ital. 5 p. c. al portatore	159.219.55
Cartelle del credito fondiario	22,480.—
Depositi in conto corrente	92.685.71
Cambiali in portafoglio	64.682.16
Mobili, registri e stampe	2.296.98
Debitori diversi	25 829 24
Obbligazioni ferrovia Pontebb.	136.016 25
Somma l' Attivo	1,236,719.13
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 1.464.60	
Interessi passivi da liquid. » 19.588 87	
Simile liquidati » 1,087 65	
	22 241 12
Somma Totale	L. 1,258,860.25

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1.182 340.39
Simile per interessi	» 19.588 87
Creditori diversi	» 1.770.85
Patrimonio dell'Istituto	» 23.167.85
Somma il Passivo	L. 1.226,867 96
Rendite da liquid. in fine dell'anno	31,992 29
Somma Totale	L. 1,258,860.25

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 35 depositi n. 162 per	L. 56.031.82
Id. estinti N. 20 rimborsi n. 160 per	» 52.472.77

Udine, 30 giugno 1879.

Il Consigliere di turno
BRAIDA

Essicatoio dei bozzoli da seta in via dello Spedale. Il Municipio avverte chiunque possa aver interesse, che il detto essicatojo resterà attivo in servizio del pubblico fino a tutto il giorno 5 del corr. luglio.

Soscrizione per i danneggiati dall' innondazione. Sesta lista del Comitato. — Importo della Lista precedente lire 3699.95

Ditta Trezza l. 50 (*a*), Personale del Dazio Consumo l. 76.75 (*b*), Luigi Nonzani l. 5, Bonini A. l. 5, G. Larese l. 2, N. N. l. 2, Bernardis avv. N. l. 5, Fratelli Lorentz l. 6, G. Trevisi l. 1, G. dott. Someda l. 50, G. Andreazza l. 5, Q co. Gallici l. 25, Famiglia Ballico l. 5, D. G. Ganzini l. 5, M. Pagani l. 25, Pari dott. R. l. 5, Toso L. l. 5, Ab. V. Tonissi l. 5.
Totale l. 277.75.

Lista delle offerte raccolte dal sig. M. Volpe e versate al Comitato.

Volpe M. l. 50, Munsch B. l. 20, Dominicini F. l. 5, Capellari G. l. 5, Scozziero L. l. 5, Bacchetti L. l. 2, Operai Mad. Coccolo l. 165.67, Coccolo Mad. l. 30, Pascoletti G. l. 5, Ferugho A. l. 2, Francesconi A. l. 1, Cairati B. l. 6, Chiurlo G. l. 5, Socolovich L. l. 1, Bossi G. l. 5, Mazzolini S. l. 2, Petracco L. l. 5, Pitacco G. l. 2, A. De Marco l. 5, Fratelli Damiani l. 5, Passamonti V. l. 2, Barbetti G. l. 10, Fabris M. c. 50, Colautti G. l. 2, Piccini G. l. 3, I. Raiser l. 2, Modotti A. l. 2, Hirschler G. l. 10, G. B. P. l. 2, M. co. Montegnacco l. 10, Cucchini L. l. 2, Totale l. 372.17.

Importo liste precedenti	l. 1699.95
Importo della sesta lista del Comitato	l. 277.75
Importo lista M. Volpe	l. 372.19
Totale complessivo	l. 4349.87

(*a* e *b*). Queste somme vennero offerte a favore dei danneggiati dalle inondazioni e dell' eruzione dell' Etna.

Riportiamo la lista delle offerte fatte dal personale del Dazio Consumo di Udine, di cui sopra, il mio totale venne sopra conteggiato.

Ruolo delle cause penali, da trattarsi dal Tribunale di Udine nella prima quindicina del mese di luglio.

1 luglio; P. P. app. in debita, avv. dif. Baschiera, test. 4. G. A. cont. ammoniz., id. R. L. macinato, id. Tamburlini, id. 2.

2 luglio; F. D. contrabbando, id. Ballico. C. C. art. 583 C. P., id. B. G. contrabbando, id. Ronchi, id. 4.

3 luglio; D. M. furto, id. Della Rovere, id. 2. A. P. ferimento id., id. 4.

4 luglio; T. L. furto, id. Centa, id. 3.

7 luglio; B. B. ferimento, id. Presani, id. 4. M. P. cont. amm., id. E. G. art. 300 C. P., id., id. 3.

8 luglio; C. G. ferimento, id. Bernardis, id. 4. T. S. cont. amm., id. C. F. ingiurie, id. Buttazzoni.

9 luglio; S. L. furto., id. Centa, id. 1. D. A. id, id. Ballico, id. 4.

10 luglio; T. A. furto, id. Canciani, id. 9.

11 luglio; T. A. furto, id. Lupieri, id. 6.

14 luglio; C. T. app. in deb., id. Baschiera, id. 3. T. G. ferimento, id., id. 4.

15 luglio; V. A. cont. al bollo, id. Della Rovere.

Fotografie dello Stabilimento Sorgato-Brusadini in Udine. Abbiamo ieri visitato lo Stabilimento Sorgato-Brusadini, e, tra i bellissimi lavori, richiamarono maggiormente la nostra attenzione *trenta vedute delle migliori posizioni della linea Pontebbana.* Tra pochi giorni, unite assieme, saranno pubblicate in un magnifico *Album*, e si venderanno anche isolate.

Ad onore del vero non si poteva meglio scegliere le posizioni perchè riuscissero pittoresche, e a sul merito del sig. Brusadini che vi dedicò uno studio speciale ed una fatica senza pari. Quindi noi gli tributiamo elogii sinceri, sapendo com'egli abbia reso un servizio all'Arte.

Molte di quelle vedute saranno riprodotte dai Giornali illustrati, poichè là fra le nostre Alpi si ammirano dei punti veramente pittoreschi, e nella Pontebbana lavori più arrischiati e più meravigliosi che in tutte le ferrovie del Regno.

Gli amatori dell'Arte si faranno premura di acquistare il magnifico *Album* o di scegliere il più bello fra il bello. Ciò facendo, oltre possedere bellissimi lavori, incoraggieranno un cultore dell'Arte fotografica, che studia per renderla più leggiadra e più proficua.

Contravvenzioni. Gli Agenti di P. S. di Udine, l'altro jeri, avendo sorpreso tre individui che andavano in giro cercando di vendere uccelli da nido, li dichiararono in contravvenzione al Regolamento di Polizia rurale.

Presso l'Ufficio di vigilanza Urbana vennero depositate due chiavi rinvenute jeri sulla pubblica via. Chi le avesse smarrite, potrà ricuperarle dando le necessarie indicazioni.

Istituto Filodrammatico Udinese. Si rendono avvertiti i signori soci che questa sera, ore 9 precise avrà luogo nell'atrio del *Teatro Minerva* l'adunanza generale per continuare la discussione del Progetto di Statuto. *La Rappresentanza.*

Teatro Meccanico. Esuberanza di spazio, non ci permette nemmeno oggi di dar luogo alla cronaca del nostro speciale reporter sig. Italo, per cui la daremo domani; intanto annunciamo che questa sera si darà l'eguale spettacolo delle altre sere, alle ore 8 1/2 precise.

Il venditore ambulante, che, giorni fa, si raccomandava con un suo articolo comunicato, Giambattista Rovedo, lo raccomandiamo di nuovo, affinchè gli sia lecito entrare in tutti i luoghi di pubblico convegno, nell'atrio della Stazione ferroviaria, come alla Birraria-Ristoratore Dreher. Il Rovedo vende *crocanti e gariglio*, ed era ben veduto, e spacciava il suo *genere*; anzi chi scrive, lo vedeva ogni sera alla *Birraria al Friuli.* Dunque, perchè i Fati non avranno a mutare sua sorte? Io credo che al Rovedo l'Autorità di polizia dovrebbe accordare il permesso di girare pei luoghi pubblici, ed in questo caso nessun conduttore di birraria od osteria avrebbe diritto ad impedirgli l'ingresso. Insomma ad un pover' uomo che vuol guadagnarsi onestamente il pane, conviene facilitargliene il modo.

P. A.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. *Seduta ant. del 1 luglio.*

Continua la discussione degli ordini del giorno proposti relativamente alla Legge emendata dal Senato per le modificazioni alla Legge sulla tassa macinato. Mancini prosegue a svolgere i motivi della sua proposta diretta a riaffermare la dichiarazione della priorità ed esclusiva competenza della Camera in materia tributaria. Dimostra come la storia del diritto e reggimento costituzionale e gli stessi nostri precedenti parlamentari contraddicono alle dottrine sostenute dai favorevoli alla Legge riformata dal Senato. Constata la gravità della situazione parlamentare e ministeriale in seguito al voto pronunciato dal medesimo e soggiunge però che si hanno dei rimedi pienamente costituzionali. Ne indica parecchi respingendo come improprio, inefficace quello consigliato dalla maggioranza della Commissione e accettando invece il proposto dalla minoranza e accolto dal Ministero e che confida sarà pure come retto e conveniente accettato dal Senato. Dopociò interrompendosi la discussione presentasi la richiesta di Minghetti per la comunicazione dei documenti diplomatici relativi alla questione egiziana.

Il ministro Depretis risponde che, ora la questione Egiziana potendosi considerare come risoluta non dovrebbe essere difficoltà, a comunicarne i documenti, ma che nonostante potrebbe forse essere ancora qualche punto che stima bene di riservarsi a dir un altra volta se detti documenti possono o no essere immediatamente comunicati.

Bonghi e Minghetti chiedono spiegazioni intorno ad opinioni da essi manifestate e non intese rettamente da Mancini. Vengono svolti altri ordini del giorno.

Castellano svolge questo: La Camera ferma nel suo diritto di determinare la natura e misura della durata dell' imposta, ferma altresì nel proposito di abolire totalmente il macinato, incominciando dal 1880 la graduale abolizione del primo palmento, approva la Legge riformata dal Senato.

Salaris svolge questo: La Camera ferma nel voto del luglio anno scorso, e convinta che le modificazioni introdotte nella Legge violano lo Statuto, e offendono le sue prerogative, ripete quel voto e passa all' ordine del giorno.

La discussione è nuovamente interrotta dal ministro Depretis che presenta la Convenzione conchiusa colla Francia relativamente alle Stazioni internazionali di Modane e Ventimiglia e la Convenzione conchiusa colla Svizzera per la costruzione ferroviaria di Monteceneri.

Lo stesso ministro, instando poi per la pronta discussione della Legge riguardante la tassa di fabbricazione degli spiriti, deliberasi di trattarne domani in seduta antimeridiana.

Riprendesi in appresso la discussione intralasciata negli ordini del giorno.

Avezzana svolge il seguente quesito: La Camera rimanda al Senato la Legge quale venne votata il 7 luglio 1878 dalla Camera.

Indelli svolge questo: La Camera collo intendimento di mantenere salde le sue prerogative, conferma il suo primo voto intorno all' abolizione del macinato, e passa all' ordine del giorno.

Bertani Agostino svolge questo: La Camera, custode del proprio diritto sovrano e delle proprie prerogative nelle leggi tributarie riafferma il suo voto del 7 luglio 1878, nel proposito di provvedere con radicali riforme nelle leggi organiche alle esigenze dell' erario, e rinvia la Legge, quale allora la votò, al Senato.

Ercole svolge questo: La Camera, lasciando impregiudicata la questione di competenza nelle leggi d' imposta, passa alla discussione degli articoli.

Di Pisa svolge questo: La Camera, considerando che essa rappresenta direttamente il paese e che non può abbandonare in mano al Senato i cordoni della borsa dei contribuenti, considerando inoltre che per la Legge riformata dal Senato solo alcune Provincie

sarebbero sollevate dalla tassa macinato contro il diritto e giustizia, respinge la Legge.

Marcora svolge questo: La Camera, considerando la Legge votata il 7 luglio 1878, come il più efficace impegno per la attuazione delle riforme radicali, tributarie, amministrative e politiche, rinvia al Senato la Legge medesima.

Mussi svolge questo ordine del giorno: La Camera, ferma nel proposito di abolire completamente la tassa sul macinato e convinta che l'abolizione totale trova un principio di esecuzione in quella del secondo palmento, pur mantenendo intatta la competenza che le spetta nelle questioni finanziarie e deplorando le condotta tenuta dal Ministero nella discussione della legge dinanzi al Senato, passa all'esame degli articoli della medesima.

Verso la metà della seduta di ieri corse la voce che arrivava Garibaldi per prender parte alla seduta. La curiosità e l'agitazione era generale. Ma l'aspettativa rimase delusa.

— I deputati veneti sono irremovibili nella decisione di votare, in ogni modo, al abolizione della tassa sul secondo palmento.

TELEGRAMMI

Alessandria, 30. Ismail, coi figli Husseim e Hassan, è partito per Napoli.

Washington, 30. Hayes oppose il veto al progetto che proibisce lo stipendio dei funzionarii incaricati di sorvegliare le elezioni. I democratici non ottennero la maggioranza necessaria. Il progetto è respinto.

Costantinopoli, 30. La Francia e l'Inghilterra disapprovarono la soppressione del Firmano del 1873 che accordava all'Egitto alcune prerogative, e intavolarono negoziati con Costantinopoli.

Costantinopoli, 30. Mahmud Nedim è giunto improvvisamente.

Parigi, 1 Il *Gaulois* pubblica il testo del testamento del Principe Luigi Napoleone; esso contiene le clausole conosciute; termina con un codicillo che designa il figlio maggiore del Principe Gerolamo per continuare l'opera di Napoleone I e Napoleone III.

Odessa, 1. Lo Czar ha stabilito il reclutamento di altri 218,000 uomini.

Seraievo, 1. Tutte le truppe che furono spedite a Novi-bazar hanno fatto causa comune cogli insorti.

Belgrado, 1. Il generale Olimpich e l'industriale Wscheteka sono partiti per Vienna in qualità di delegati nelle trattative per la convenzione ferroviaria.

La siccità che regna in tutta la Serbia fa temere un risultato molto sfavorevole dei raccolti.

Parigi, 30. Secondo notizie da Chiselhurst, nello stato di salute dell'imperatrice Eugenia non avvenne alcun notevole cambiamento; passò la notte agitata.

Nella radunanza del partito dell'appello al popolo, tenuta la mattina presso Rouher, venne letto il testamento del principe Napoleone col codicillo e relativi allegati.

Non fu presa alcuna deliberazione. Ferdinando Barrat e il principe Murat furono incaricati di comunicare il testamento al principe Gerolamo Napoleone. Rouher respinse tale missione, dichiarando che dalla morte del principe risolse fermamente di ritirarsi affatto dalla vita politica.

Vienna, 1. Nelle elezioni della città di Vienna riuscirono eletti undici liberali. Rimane ancora un ballottaggio fra Glaser e Hoffer. Nelle provincie l'esito elettorale è favorevole alla reazione feudale.

La *Neue Freie Presse* si mostra scoraggiata e ritiene che sieno seriamente minacciate in Austria le libertà e le finanze.

Berlino, 30. Secondo la *Norddeutsche Zeitung*, il nuovo organamento dell'Alsazia-Lorena non entrerà in attività prima del primo ottobre.

La stessa *Norddeutsche* conferma che il ministro delle finanze Hobrecht ha rassegnato le dimissioni e smentisce che il Governo abbia approvato in seno alla Commissione per le tariffe doganali la proposta Frankenstein.

I fogli della sera annunziano che anche i ministri Falk e Friedenthal hanno dato le dimissioni.

La *Norddeutsche Zeitung*, parlando dello invio d'un legno da guerra tedesco alla foce di Sulinà e dell'arresto illegale di due marinai tedeschi alla foce di Sulinà mediante le autorità rumene in seguito a spiacevoli fatti, dice che questi fatti furono provocati dalle misure arbitrarie delle autorità rumene: misure che sono di competenza della commissione danubiana. Spera che il governo rumeno darà le debite soddisfazioni.

Parigi, 1. Il codicillo di Napoleone dice: Non ho bisogno di raccomandare a mia madre che nulla trascuri per difendere la memoria di mio zio, fratello del mio grande avo (?), e di mio padre. La prego ricordarsi che fin tanto che vi saranno dei Bonaparte, la causa imperiale avrà dei rappresentanti. I doveri della nostra casa verso il paese non si estingono colla mia vita. Alla mia morte, la missione di continuare l'opera di Napoleone I e di Napoleone III incombe al figlio maggiore del Principe Napoleone. Spero che la mia cara madre, assecondandolo con tutto il suo potere, darà a noi, che non esisteremo più, questa suprema prova d'affetto.

Londra, 1. Il *Times* pubblica un dispaccio del Granvisir a Ismail, il quale dice che il prolungamento della situazione attuale aggraverebbe la situazione. Il Consiglio dei ministri decise che rimetta i poteri a suo figlio.

Altro dispaccio del Granvisir a Tewfik gli annunzia che difficoltà interne ed esterne resero necessaria l'abdicazione del padre.

Il *Times* pubblica pure un sunto della circolare della Porta agli ambasciatori circa l'abdicazione del Kedevi.

ULTIMI

Vienna, 1. Nelle elezioni di jeri a Vienna pel *Reichsrat* furono eletti dieci liberali e un conservatore. Ci sarà ballottaggio oggi fra il ministro Graser e l'avvocato Hofer. In altre città della bassa Austria furono eletti dei liberali. Nell'alta Austria i liberali perdettero un seggio. Nelle città della Boemia furono eletti 16 liberali, e 16 czechi. Nelle città della Carniola furono eletti tutti nazionali. Nei comuni rurali della Slesia furono eletti dieci liberali e un conservatore. Nei comuni dell'Istria furono eletti uno slavo, ed un italiano. Nei comuni di Gorizia furono eletti due liberali. Nei comuni di Gallizia furono eletti 25 polacchi, e due ruteni. Questi ultimi perdettero 13 seggi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 2 Ieri parlavasi di insistenti pressioni per indurre l'on. Cairoli ad accettare il Progetto del Ministero, ma non riuscirono, e tale proposta venne respinta in una riunione di amici del Deputato di Pavia. Più di 400 Deputati trovansi a Roma. Forse nemmeno oggi sarà possibile venire al voto. Tutte le voci sulla nuova combinazione ministeriale sono premature.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Da Milano, 30 giugno, scrivono che la settimana cominciò con perfetta calma e transazioni limitate, continuano le riserve.

Anche a Lione affari pochi ed a prezzi invariati; le fabbriche lavorano passabilmente nelle sete europee. Il raccolto dei bozzoli in Francia fu meschinissimo e di vendita cattiva.

Grani. A Novara, 30 giugno, meliga e segala nuova a prezzi sostenuti e con ricerca. A Vienna, 30, aumento sensibile nei frumentoni.

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine — 1 luglio 1879.

Qualità delle galette	Quantità di Chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità di Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale: Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi e bianche	3634 20	503 55	4 25	5 50	4 83	5 30
Nostrane gialle e simili	78 10	—	—	—	—	6 15

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 1 giugno 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro da L.	20 80	a L. 21 70
Granoturco	»	» 13.90	» 14 60
Segala	»	» 12.50	» 12.85
Lupini	»	» —,—	» —,—
Spelta	»	» —,—	» —,—
Miglio	»	» —,—	» —,—
Avena	»	» 9.—	» —,—
Saraceno	»	» —,—	» —,—
Fagiuoli alpigiani	»	» —,—	» —,—
» di pianura	»	» 18 —	» —,—
Orzo pilato	»	» —,—	» —,—
» in pelo	»	» —,—	» —,—
Mistura	»	» —,—	» —,—
Lenti	»	» —,—	» —,—
Sorgorosso	»	» 8.30	» —,—
Castagne	»	» —,—	» —,—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 luglio

Rend. italiana	89 82.1/2	Az. Naz. Banca	2245.—
Nap. d'oro (con.)	21 95.—	Fer. M. (con.)	410.—
Londra 3 mesi	27 60.—	Obbligazioni	—,—
Francia a vista	109.75.—	Banca To. (n.°)	—,—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	856.—
Az. Tab. (num.	905.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 30 giugno

Inglese	97.3/4	Spagnuolo	15.—
Italiano	81.—	Turco	11.1/8

PARIGI 1 luglio

3 0/0 Francese	81 90	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	115.90	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	191.—	C.Lon. a vista	25.26.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/8
For. V. E. (1863)	266.50	Cons. Ingl.	97 5/8
» Romane	—.—	Lotti turchi	47.25

BERLINO 1 luglio

Austriache	488.50	Mobiliare	134.—
Lombarde	466.—	Rend. ital	80 25

VIENNA 1 luglio

Mobigliare	263 40	Argento	—.—
Lombarde	123.80	C. su Parigi	45.90
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115 95
Austriache	277 75	Ren. aust.	68.10
Banca nazionale	817 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.22.—	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 luglio (uff.) chiusura
Londra 116 — Argento —.— Nap. 9.21.1/2

BORSA DI MILANO 1 luglio
Rendita italiana 87 70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.95 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 luglio
Rendita pronta 87.80 per fine corr. 87.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.68 Francese a vista 109.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 99	a 22.01
Bancanote austriache	» 238 50	» 238.75
Per un fiorino d'argento	da 2.38.—	a 2.38.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752 5	751.3	751.7
Umidità relativa	30	34	51
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S	calma
Vento (vel. c.	1	6	0
Termometro cent.°	28.8	32.3	26.2

Temperatura (massima 35.6 (minima 20 7
Temperatura minima all'aperto 18.3

Orario della strada ferrata

Arrivi: da Trieste	da Venezia	Partenze: p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.